



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **112** del **26/09/2019**

Oggetto: **Mozione in merito alla "Dichiarazione di Emergenza Climatica ed Ambientale"**

Adunanza ordinaria del 26/09/2019 ore 15:00 seduta pubblica.

Il Presidente Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 15,05.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 28 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	-	S
Belgiorno Claudio	S	-	Betti Eva	S	-
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Carlesi Massimo Silvano	S	-	Cocci Tommaso	-	S
Curcio Marco	S	-	Facchi Antonio Nelson	S	-
Faltoni Monia	-	S	Fanelli Giannetto	S	-
Garnier Marilena	S	-	Guerrini Martina	S	-
La Vita Silvia	S	-	Lafranceschina Mirko	S	-
Lin Teresa	-	S	Longobardi Claudia	S	-
Maioriello Carmine	S	-	Norcia Silvia	S	-
Ovattoni Patrizia	S	-	Romei Enrico	S	-
Rosati Matilde Maria	S	-	Sapia Marco	S	-
Sbolgi Giacomo	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	S	-	Spada Daniele	S	-
Stanasel George Claudiu	S	-	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Biancalani Luigi, Barberis Valerio, Mangani Simone, Marchi Lorenzo, Santi Ilaria, Sanzò Cristina, Squittieri Benedetta, Vannucci Luca

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Oggetto: **Mozione in merito alla "Dichiarazione di Emergenza Climatica ed Ambientale"**

Il Consiglio Comunale

Premesso che

venerdì 27 settembre 2019 si terrà in tutto il mondo il terzo sciopero mondiale per il Futuro organizzato dal movimento internazionale Fridays For Future;

come sottolineato dal Gruppo intergovernativo per i cambiamenti climatici "IPCC" delle Nazioni Unite nel paragrafo A dell'ultimo Rapporto speciale sul clima, pubblicato nell'ottobre del 2018, "Si stima che le attività umane abbiano causato circa 1,0 °C di riscaldamento globale sopra i livelli preindustriali. È probabile che il riscaldamento globale raggiunga 1,5 °C tra il 2030 e il 2052 se continua ad aumentare al ritmo attuale"

già oggi viviamo i negativi effetti del surriscaldamento globale, con eventi meteo estremi, l'aumento degli incendi boschivi e l'innalzamento del livello dei mari dovuto allo scioglimento dei ghiacciai;

come sottolineato dal Gruppo intergovernativo per i cambiamenti climatici "IPCC" delle Nazioni Unite nel paragrafo D dell'ultimo Rapporto speciale sul clima "la riduzione dell'anidride carbonica entro i parametri prefissati può essere raggiunta solo se globale" e solo se i Governi saranno in grado di fare scelte radicali e coraggiose entro e non oltre il 2030;

l'ultimo Rapporto IPBES-ONU, pubblicato il 6 maggio 2019, segnala un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali;

lo studio della Ellen MacArthur Foundation, in collaborazione con il World Economic Forum "The New Plastics Economy: Rethinking the future of plastics" stima che ad oggi finiscono nel mare 8 milioni di tonnellate di plastica ogni anno e che nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci, in termini di peso;

nel rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati, si afferma che "Ancora più importante è la necessità di intraprendere un'azione audace, urgente, sostenibile e inclusiva che integri attività ambientali, economiche e sociali su quei percorsi che consentono di raggiungere gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, gli accordi ambientali multilaterali, gli obiettivi ambientali concordati a livello internazionale e altri traguardi fondati sulla scienza";



l'Articolo 7 comma 2 dell'Accordo di Parigi sui Cambiamenti Climatici, sottoscritto dall'Italia e da altri 194 paesi nel 2015, stabilisce che "le Parti riconoscono che l'adattamento è una sfida globale che riguarda tutti, con dimensioni locali, sub nazionali, nazionali, regionali e internazionali, e che esso è un elemento chiave della risposta globale di lungo termine ai cambiamenti climatici per proteggere le popolazioni, i mezzi di sussistenza e gli ecosistemi" ed "essi sono invitati a:

- 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
- 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
- 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale";

la "UE Climate Action" impegna i paesi membri a ridurre le emissioni di CO2 del 40% entro il 2030, adottando qualsiasi strategia utile a tale scopo;

è necessario che ogni essere umano cambi le proprie abitudini per andare nella direzione del rispetto e della tutela del pianeta;

Tenuto conto che

è dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali il rispetto del patto sociale intergenerazionale, che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;

già venerdì 24 maggio si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici svoltesi in tutti i continenti del mondo, in 131 stati, e in più di 152 città in Italia le quali hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale sia alle istituzioni nazionali sia a quelle locali;

Regno Unito, Irlanda, Scozia e oltre 500 consigli comunali e regionali in tutto il mondo, tra cui quelli di Milano, Livorno, Napoli, Torino, Lucca e le regioni Valle D'Aosta e Toscana, si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a dichiarare l'emergenza climatica e ambientale, con l'impegno di ridurre le emissioni di gas climalteranti, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi;

Ricordato che

Prato è la città coordinatrice per la partecipazione dell'Italia alla partnership sull'economia circolare all'interno dell'Agenda Urbana Europea;

nel 2015 il Comune di Prato ha aderito al Patto dei Sindaci per Il PAES, che ha l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, attraverso la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico (edifici, illuminazione pubblica, ecc.), la riduzione dei consumi e aumento dell'efficienza energetica nei settori privati (comparto edilizio residenziale e terziario, attività produttive, trasporti), l'incremento della produzione e dell'utilizzo delle energie rinnovabili, lo sviluppo di una cultura del risparmio e dell'uso razionale dell'energia tra i cittadini, gli operatori e le imprese del territorio;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



l'A.C. intende aderire al Patto dei Sindaci per il PAESC, che prevede l'abbattimento delle emissioni di CO2 del 40% entro il 2030 e una strategia sull'adattamento ai cambiamenti climatici;

il Comune di Prato è tra i primi Comuni ad aver progettato e già applicato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), cioè un piano strategico che nasce per soddisfare i bisogni di mobilità degli individui al fine di migliorare la qualità della vita in città nel medio-lungo termine;

il Piano Operativo, adottato nella seduta del Consiglio Comunale del 17 settembre 2018 e approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 14 marzo 2019, è uno dei primi in Europa che dà conformazione normativa ai temi ambientali, conferendo alla tutela dell'ambiente un ruolo primario nelle nuove strategie urbane della città, attraverso soprattutto l'inserimento del nuovo Piano di Forestazione Urbana;

"Prato Urban Jungle" è tra i venti progetti europei ad aver ottenuto il finanziamento al programma Urban Innovative Actions;

attraverso il PIU (Progetto di Innovazione Urbana) sono partiti interventi di rigenerazione degli spazi urbani, con l'obiettivo di restituire nuova vita a fabbriche da tempo dismesse che andranno a ricoprire funzioni pubbliche, valorizzandone l'architettura;

il Comune di Prato ha dato il via al progetto Riversibility, studiato insieme alla USL, alla Società della Salute e al Pin, che riguarda lo sviluppo del Parco fluviale del Bisenzio, da Gonfienti a Santa Lucia";

l'A.C. intende proseguire il progetto "100 Piazze" attraverso il quale sono state riqualificate piazza Bianchini a Iolo e Piazza Borsi a Narnali;

i nuovi edifici scolastici, come quelli di Pacciana, Ponzano, Bruni Casale, del Comune di Prato sono improntati ai temi della sostenibilità;

il Consiglio Comunale dell'11 luglio 2019 ha approvato all'unanimità la mozione "Prato Plastic Free" impegnandosi a combattere la cultura dell'usa e getta e a diminuire il consumo di plastica monouso negli spazi pubblici, favorendo l'utilizzo di manufatti riutilizzabili e organizzando iniziative di sensibilizzazione sul consumo sostenibile.

Considerato che

a Prato sono presenti realtà associative ambientaliste (come Legambiente, Fridays For Future, Riciclidea, Arci ecc.) che organizzano iniziative e attività di sensibilizzazione sul tema ambientale e che mettono in luce l'interesse dei cittadini al tema trattato;



il 27 settembre 2019 anche a Prato, per la prima volta, si terrà il terzo sciopero mondiale per il Futuro organizzato dal movimento Fridays For Future Prato e dalle associazioni ambientaliste cittadine;

sono in particolare i cittadini di nuova generazione a richiedere con forza che l'Amministrazione Comunale si impegni a fare la sua parte nel contrasto al Climate Change, operando sull'educazione al cittadino su una conduzione di vita più sostenibile.

Vista la proposta di mozione presentata dai consiglieri Marco Biagioni, Marco Sapia, Maurizio Calussi, Giannetto Fanelli, Giacomo Sbolgi, Marco Wong in merito alla "Dichiarazione di Emergenza Climatica Ambientale "

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che ottiene il seguente esito:

Presenti	28	
Favorevoli	19	Alberti, Biagioni, Calussi, Facchi, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Carlesi, Sbolgi, Sciumbata, Wong, Romei, La Vita, Maioriello
Astenuti	8	Belgiorno, Betti, Curcio, Lafranceschina, Ovattoni, Soldi, Stanasel, Garnier,
Contrari	1	Spada

APPROVATA

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale

a dichiarare lo Stato di Emergenza Climatica ed Ambientale.

a proseguire e incrementare iniziative che vadano nella direzione della riduzione delle emissioni e per la promozione delle energie rinnovabili in tutto il territorio, per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella Mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, nella riforestazione urbana;

a dare la massima priorità al contrasto al cambiamento climatico garantendo le necessità di base per la sopravvivenza e la rigenerazione degli ecosistemi, con particolare attenzione alla cura, alla protezione o al recupero del suolo, per garantire la salvaguardia delle biodiversità e la salute delle piante;

a fare in modo che le misure di contrasto, mitigazione e adattamento vengano implementate secondo il principio di giustizia climatica, in base al quale i costi della transizione non gravino sulle fasce più deboli della popolazione;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



a collaborare costantemente con i Comuni e i territori circostanti il Comune di Prato, in merito a qualsiasi iniziativa o progetto che persegua il contenimento dell'aumento della temperatura globale e gli obiettivi indicati a livello internazionale;

a intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione e nell'organizzazione di iniziative che abbiano il fine di diffondere informazioni e sensibilizzare la cittadinanza sulle buone pratiche per una vita sostenibile;

a incrementare i servizi per una valida mobilità sostenibile, che consenta al cittadino di concepire l'utilizzo dei mezzi pubblici, delle biciclette e delle aree pedonali come una reale alternativa all'automobile;

a proseguire il percorso tracciato dall'Amministrazione sulle politiche plastic free, con l'obiettivo di rendere tali pratiche di uso ordinario sia nelle aziende, che nella vita quotidiana dei cittadini;

ad attivare ogni azione utile alla diffusione del principio di circolarità delle risorse in qualsiasi ambito, dall'industria alla casa;

ad attivare ogni azione utile all'attuazione del nuovo Piano Operativo, che dà conformazione normativa ai temi ambientali, conferendo alla tutela dell'ambiente un ruolo primario nelle nuove strategie urbane della città.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti

Firmato da:

ALBERTI GABRIELE

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 61623502452740032646111517321467688161

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 30/07/2019 al 30/07/2022

FEDELI SIMONETTA

codice fiscale FDLSNT63S65F205T

num.serie: 84417472972433758356609304697766650961

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 06/03/2018 al 06/03/2021